



A.I.Z.O. Associazione Nazionale Zingari Oggi- o.n.l.u.s.<sup>1</sup>  
Via Foligno, 2 - 10149 TORINO  
Tel. 011 7496016 - 011 740171  
Cell. 348 8257600 e-mail: info@aizo.org  
www.aizo.it

## OSSERVATORIO NAZIONALE SUI ROM E SINTI<sup>2</sup>

ANALISI DELLA RASSEGNA STAMPA  
(Maggio/Giugno 2016)

Informazioni principali e maggiormente diffuse, tendenze, atteggiamenti riscontrati nella stampa nazionale in questi ultimi mesi

### I. AVVENIMENTI ISTITUZIONALI DI PARTICOLARE RILEVANZA

#### **Boldrini crea una commissione per difendere rom e musulmani**

La presidente della Camera ha creato una commissione parlamentare, di cui fa parte un deputato per ogni gruppo politico affiancati da organizzazioni che lavorano nel settore. Tra questi, Amnesty, Arci, 21 luglio, Lunaria, Carta di Roma, Consiglio d'Europa, Cospe, Human Rights Watch, Istat, Unhcr, Fidr ed esperti quali il linguista Tullio De Mauro e i sociologi Ilvo Diamanti e Chiara Saraceno. L'obiettivo sarebbe quello di stilare poi un rapporto sull'odio frutto di xenofobia, antisemitismo, islamofobia e antigitanismo. (*Il Giornale*, 17/05/2016)

#### **Rom a Faenza, Berti (Lega Nord): L'integrazione non inizia dalla casa, ma dal rispetto delle regole**

“Io credo che qualsiasi persona di buon senso e che rispetta Faenza, si sentirebbe indignata a vedere titoli di giornale dove si spiega che l'integrazione delle famiglie Rom deve partire dalla casa, casa per di più “regalata” dal comune, a discapito di tanti italiani in lista di attesa” con queste parole esordisce il consigliere comunale della Lega Nord Jacopo Berti.

“Il punto di base del mio ragionamento, così come di tutti i componenti del gruppo Lega Nord in Comune, - afferma Berti - è che prima dei diritti, ci sono i doveri. La casa è un diritto, ma il dovere dei rom è quello di integrarsi realmente, ma ciò non avviene. Finché questo gruppo di persone, non inizierà seriamente ad integrarsi di propria volontà, noi ci opporremo sempre all'assegnazione di case popolari, così come al “regalare” loro qualsivoglia benefit” spiega il giovane consigliere

<sup>1</sup> L'A.I.Z.O. nasce a Torino nel 1971 su delega di 431 famiglie sinte. Da 1980 si è sviluppata sul territorio nazionale con numerose attività rivolte alla popolazione rom e sinta.

<sup>2</sup> L'Osservatorio ha il patrocinio dell'IRU commissario per i mass-media Osmani Bajram; dell'Università di Torino, Facoltà di lingua e letteratura straniera, dipartimento di Antropologia; della Facoltà di Scienze Statistiche dell'Università La Sapienza di Roma, dell'amministrazione provinciale di Torino, Assessorato al Welfare; del Comune di Torino, Assessorato alla Famiglia, Salute, Rapporti con le aziende sanitarie; del Gruppo Every One

leghista. “Inoltre mi fa ridere vedere come l’Assessore Gatta continui ad essere speranzosa sul tema, invitando ad incontri organizzati insieme a tutti quei gruppi che hanno lavorato per 20 anni sul tema rom senza portare mai risultati, Caritas e papa Giovanni XXIII in primis, e la celeberrima Fondazione Romani. Non è forse ora di cambiare progetto? 20 anni di fallimenti di politiche integrative non bastano all’Amministrazione Comunale per capire che è ora di passare ad un altro metodo?”. Prosegue quindi Berti: “Inoltre le dichiarazioni della Gatta in tema di ordine pubblico dove dice che 'Spesso si tratta di incursioni nel nostro territorio di gruppi provenienti da fuori' fa sorridere e fa capire quanto l’Amministrazione Comunale sia lontana dai cittadini. Mi piacerebbe che l’assessore andasse a parlare con i commercianti del centro, visto che loro vedono bene chi è che disturba e crea disordini, e non sono di certo persone che vengono da fuori, bensì rom che da decenni vivono in città”. Conclude il consigliere della Lega Nord Jacopo Berti: “Non servono incontri, non servono passerelle. Ai faentini servono i fatti. Sono 20 anni che questa città è bloccata sul progetto di integrazione rom, bisogna cambiare marcia. Senza il rispetto dei doveri, non si hanno i diritti, e dopo 2 decenni dove queste etnie non hanno voluto integrarsi, è giunto il momento di chiudere il rubinetto pubblico e iniziare a pensare prima ai faentini, che hanno sempre contribuito al bene della comunità”. (*Faenza Notizie, 19/05/2016*)

### **Roma: Raggi (M5S), superare campi Rom con diverso tipo di integrazione**

"Non sono io a chiedere che i campi Rom vengano superati, in favore di un diverso tipo di integrazione. E' l'Europa a chiedercelo", dice il candidato sindaco M5S a Roma, Virginia Raggi, ad Agora' su Rai3. "Il discorso della Lega - riprende - è molto diverso dal nostro: loro vogliono usare la ruspa, noi invece chiediamo un censimento di quanti abitano in questi ghetti, quanti bambini vanno a scuola. E utilizzare le stesse regole usate per tutti gli altri". (*Agenzia Giornalistica Italiana, 27/05/2016*)

## **II. ATMOSFERA NEL PAESE**

### **Sgomberi**

#### **Roma, via a sgombero del deposito Cotral di Portonaccio: in 60 resistono**

Sgombero all'ex deposito Cotral di via Mirri, a Roma, occupato da circa tre anni da centinaia di persone. L'operazione, che vede coinvolte una decina di pattuglie del gruppo sicurezza pubblica ed emergenziale del corpo di polizia locale di Roma capitale, vede impiegato anche polizia e carabinieri, polizia scientifica e di alcuni appartenenti alla polizia romana, per un totale di 90 agenti. L'insediamento, che dai controlli effettuati nei giorni scorsi risultava abitato da circa 600 persone, vede al momento la presenza di 60 'irriducibili', che hanno poste in essere delle barricate di fortuna con reti, materassi e masserizie varie, e stanno tentando una disperata difesa del 'fortino'. Le operazioni di sgombero, che prevedono anche l'assistenza della sala operativa sociale del comune, si stanno comunque svolgendo senza violenze. Secondo l'Associazione 21 luglio, nell'accampamento ci sarebbero circa 600 rom, di cui la metà sarebbero minori. "Cento minori - sottolinea l'associazione - frequentano la scuola regolarmente, molti di questi sono peraltro impegnati in progetti educativo-formativi con diverse associazioni". Secondo l'associazione "l'operazione viola gli standard internazionali perché non è stata data alcuna notifica scritta né sono state fornite soluzioni abitative alternative". (*La Repubblica, 10/05/2016*)

#### **Sgomberato campo rom vicino alla stazione**

Le forze di polizia giunte presso la stazione di Avenza nella zona dietro al centro Tuscania, nel binario morto hanno provveduto a fare sgombrare la baraccopoli che ormai da mesi si era stanziata. In realtà gli abusivi non sarebbero nuovi a questo tipo di esperienza, infatti, pochi mesi prima il

nucleo operativo delle forze dell'ordine aveva già provveduto a fare la stessa cosa adempiendo una ordinanza emessa dal sindaco Zubbani. Le persone presenti al momento dello sgombero, due uomini e due donne di nazionalità romena sono state allontanate e grazie ai mezzi messi a disposizione dalle Ferrovie dello Stato si è provveduto alla completa bonifica dell'area. (*quinews.it*, 11/05/2016)

### **Rom sgomberati in Lungomare Canepa, ripresa costruzione campo**

Se questa mattina, dopo due anni di lotte e disagi dei residenti, è avvenuto lo sgombero dell'accampamento Rom abusivo di Lungomare Canepa, questo pomeriggio alcuni rom hanno ricominciato a costruire le proprie casette di cartone e legno con materiale nuovo portato da un furgone parcheggiato antistante il 'neo' campo abusivo. (*Liguria Notizie*, 20/05/2016)

### **Civitanova - Zona Ceccotti, altro sgombero di rom**

Carovane allontanate anche dall'ex Iper. Dopo quello del parco Cecchetti ancora un altro sgombero, nella zona Ceccotti. Alle 7 di ieri mattina carabinieri e vigili urbani sono intervenuti, insieme a operatori ecologici e mezzi del Comune, per effettuare un'operazione di pulizia e rimozione di una tenda e dei giacigli e sporcizia abbandonati sull'erba, sistemata tra il verde di via Enrico Fermi e utilizzata da due senz'altro civitanovesi che bazzicano ogni giorno la stazione ferroviaria. Un servizio programmato, nell'ottica di un repulisti di alcune aree. La zona Ceccotti da anni presenta problemi di bivacchi, un fenomeno che in qualche caso assume anche le proporzioni di un allarme sicurezza, oltretutto igienico sanitario, e che più volte è stato segnalato dai residenti nei palazzi che si affacciano sulla zona e stanchi del degrado che si spalanca sotto le loro finestre. Dopo l'intervento nella Ceccotti, i carabinieri, i vigili urbani e il personale del Comune si sono portati nella zona commerciale, nell'area dell'ex Iper, per effettuare un altro sgombero di una decina di carovane rom che hanno raggiunto Civitanova mercoledì e si sono fermate attorno a quello che era il centro commerciale Civita Center. Gli appartenenti alla carovana, di etnia italiana – i Camminanti di Noto – sono stati tutti identificati e fatti allontanare con una multa complessiva di 776 euro. (*Il Resto Del Carlino*, 09/06/2016)

### **Genova, sgomberato il campo rom di Lungomare Canepa**

Sgomberato stamani dal Comune l'accampamento di nomadi ricavato in una ex officina di lungomare Canepa. L'intervento è stato deciso per motivi di igiene pubblica e per permettere lavori stradali. I nomadi erano stati avvertiti da tempo: vigili e poliziotti hanno trovato 7 uomini e una donna che hanno ammassato le loro cose poco lontano dal luogo dello sgombero. Nel campo vivevano oltre 30 persone che si sono allontanate nei giorni scorsi. L'area è stata disinfestata e le aperture dell'edificio murate. Lo stabile sarà demolito per allargare lungomare Canepa.

Verrà demolita anche la casupola di legno costruita a pochi metri dall'ex officina in cui si sono radunati i rom sgomberati che dicono: "Da qui non ci muoviamo, non abbiamo un altro posto dove andare". Sul posto anche il presidente del Municipio Centro Ovest Franco Marengo. "Lo sgombero era urgente per motivi di igiene e per motivi di sicurezza: in una zona già degradata dalla prostituzione in strada erano aumentati furti e altri reati". (*La Repubblica*, 14/06/2016)

### **Giugliano - Via i rom, campo sgomberato. Era vicino alla discarica**

Sono in corso da questa mattina le operazioni per lo sgombero dell'insediamento rom di Masseria del Pozzo, vicino alla centrale Gesen. Le operazioni sono gestite dagli agenti del Commissariato di Polizia di Giugliano insieme al Comando della polizia Municipale. Gli insediamenti dei rom sorgevano non lontano da una discarica di rifiuti. Le operazioni di sgombero sono coordinate dalla Polizia, grazie alla mediazione degli agenti coordinati dal primo dirigente Pasquale Trocino, non si registrano tensioni. I rom sono stati trasferiti in un'area non lontana. I nomadi sono stati trasferiti presso un terreno in via Vicinale Salice, traversa di via San Francesco a Patria, che prima ospitava la fabbrica di fuochi Schiattarella teatro dello scoppio accaduto nel luglio dell'anno scorso che

provocò la morte di tre fuochisti di Mugnano. L'area è nel territorio di Giugliano, ma praticamente a ridosso di quello di Qualiano, a pochi metri da alcuni hotel. Sono 70 le famiglie spostate, pari a circa 250 persone, in quella che sarà una sistemazione provvisoria, in attesa del completamento dell'ecovillaggio al Ponte Riccio. (*Ottopagine, 21/06/2016*)

## Intolleranza

### **Ostia, caos in Viale della Vittoria: attivisti Casapound contro i mercatini rom**

Stamattina ad Ostia, in Viale della Vittoria, è scoppiato il caos quando circa cinquanta militanti di CasaPound Italia hanno fatto irruzione tra i mercatini rom e li hanno interrotti con la forza. Immediato è stato l'intervento delle forze dell'ordine arrivate sul posto per tranquillizzare gli animi e riportare equilibrio. (*Il Corriere Della Città, 13/05/2016*)

### **Andrea Lo Cicero e l'insulto razzista: "Zingari di m..."**

Interrotto durante un'intervista registrata davanti allo stadio Flaminio lo scorso febbraio, l'ex campione di rugby Andrea Lo Cicero si lascia sfuggire un insulto razzista. Indicato come futuro assessore allo Sport del Comune di Roma dalla sindaca Raggi, ma in passato favorevole alle olimpiadi a Roma, Lo Cicero era già finito sotto accusa nei social per l'espressione "roba da frocetti". (*Huffingtonpost, 22/06/2016*)

## Solidarietà

### **Rom, il Vicariato promuove una consulta delle associazioni**

C'è chi ha aperto le porte della propria cooperativa alle persone di etnia rom, ma anche chi ha spalancato quelle della propria famiglia. Qualcuno si reca all'interno dei campi per portare cibo e vestiti, qualcun altro si rende disponibile a fornire assistenza sanitaria o scolastica. Sono un centinaio le persone che a Roma si occupano dei bisogni dei rom, parallelamente alla Comunità di Sant'Egidio. Alcune fanno parte di gruppi parrocchiali, altre no. Ma sono accomunate da stessi propositi: assisterli e fare conoscere loro il volto di Cristo. Il Vicariato ha così organizzato una serie di incontri al Seminario Maggiore per riunire chi conduce questa missione, l'ultimo è stato presieduto dal cardinale vicario Agostino Vallini, che ha esortato i partecipanti a realizzare una consulta in cui le varie realtà possano confrontarsi. L'obiettivo è dunque quello di organizzare una rete di persone che si occupi in maniera efficace del sostegno ai rom, sotto il coordinamento dall'ufficio Migrantes. (*Roma Sette, 06/05/2016*)

### **Gli organi del piccolo Joich salvano la vita di otto bambini**

Afflitti dal dolore più grande che un padre e una madre possano provare - la morte di un figlio strappato al mondo troppo presto - hanno deciso di donare la vita. Babbo Thomas e mamma Katusa Dinich - i genitori di Joich Mastini, l'11enne morto all'ospedale Meyer di Firenze una settimana dopo essere stato investito da un'auto davanti casa, in via Macchia Monteggorini, a Lido di Camaiore - grazie al loro generoso gesto hanno salvato la vita di otto bambini, autorizzando l'espianto di organi come polmoni, reni, tessuti e pancreas. Colpiti da una tragedia più grande di loro, la famiglia del piccolo ha avuto la forza e la lucidità di pensare agli altri. A chi una speranza di salvarsi forse ce l'aveva e che, alla fine, l'ha vista concretizzarsi proprio grazie alla scelta dei coniugi Mastini. Il loro Joich ha lottato con tutto se stesso, purtroppo senza riuscire a sopravvivere al terribile incidente stradale di cui è stato vittima martedì 3 maggio. Un angelo volato prematuramente in cielo - grazie alla generosità di babbo Thomas e mamma Katusa - ha permesso ad altri bambini della sua età di vivere. (*Il Tirreno, 12/05/2016*)

### III. CRONACA E CRIMINALITÀ

#### **Ragazza sequestrata e stuprata tutta la notte nel campo rom**

Un incubo durato una notte. Ore e ore di abusi, violenze, stupri. È quello che è capitato ad una ragazza a Roma, sequestrata e ripetutamente stuprata da due rom in un campo nomadi a Roma, sulla Prenestina. Il tutto è successo pochi giorni fa, ma la notizia diffusa solo oggi. La ragazza, di origini albanesi, è stata avvicinata in strada da due rom di origine romena. Poi l'hanno presa, trascinata nella vegetazione e violentata in una baracca. Un incubo durato tutta la notte. La mattina successiva, la ragazza è riuscita a sfuggire quando i due nomadi erano ormai ubriachi. Fuggita in strada, ha chiesto aiuto ad un passante e poi ha sporto denuncia ai carabinieri. (*Il Giornale*, 12/05/2016)

#### **Si finge medico dell'Usl e le ruba 40 mila euro da sotto il materasso**

Si fingevano amici dei figli delle vittime per carpirne la fiducia e poi mettere a segno i furti. Dopo alcuni mesi di indagine, i carabinieri della stazione di Zero Branco sono riusciti ad individuare due nomadi, una 40enne di Bassano del Grappa ed una 51enne di Padova, come le autrici della doppia truffa messa a segno in casa di due famiglie di anziani negli ultimi mesi. L'ultimo colpo, messo a segno nel febbraio scorso, ha fruttato 40.000 euro in contanti. I carabinieri della stazione di Zero Branco sono riusciti a risalire all'identità delle truffatrici, dopo una lunga e meticolosa indagine, che ha portato prima a scoprire l'intestataria della Fiat Punto, notata da alcuni testimoni nei pressi delle abitazioni degli anziani presi di mira, e poi alle due nomadi denunciate grazie ad un riconoscimento fotografico che non ha lasciato adito a dubbi. Le due nomadi denunciate agivano in coppia. Una faceva da palo, a bordo della Fiat Punto, posteggiata all'esterno delle abitazioni delle vittime, mentre l'altra entrava in azione fingendosi un medico dell'Usl che visitava a domicilio gli anziani e con una scusa li metteva in guardia dai ladri, mettendo gli anziani a conoscenza dell'esistenza di un microchip che, se applicato ai soldi o ai gioielli custoditi in casa, permetteva di far scattare un particolare allarme collegato alla centrale delle forze dell'ordine. Con questa scusa si facevano mostrare il posto dove nascondevano i soldi. Poi, la truffatrice fingeva di conoscere i figli delle vittime per acquisirne maggiormente la fiducia. Bastava poi approfittare della distrazione degli anziani per andare a rubare soldi e gioielli e scappare. (*Tribuna Treviso*, 12/05/2016)

#### **Minacce a Dado per la parodia sui funerali del boss, dieci Casamonica indagati**

Cantava prendendo in prestito le note di Fiordaliso: «Non voglio mica la luna, voglio solo un funerale con le Rolls Royce, i cavalli, il corteo e i vigili che dirigono il traffico solo per me». Il riferimento era alle esequie in stile Padrino del capo clan Vittorio Casamonica. Per quella satira polemica, diventata popolarissima sul web, il comico romano Gabriele Pellegrini, in arte Dado, è stato riempito di insulti e, soprattutto, intimidazioni per nulla velate. Amici e parenti del defunto non hanno gradito l'ironia e sono passati al contrattacco verbale. Ora, però, rischiano di avere problemi con la giustizia. Il pm Maurizio Arcuri ha infatti iscritto sul registro degli indagati 10 persone, per minacce e diffamazione. Sono tutti quanti soggetti riconducibili al clan Casamonica. Le frasi rivolte al comico sono state pesanti, tanto da convincerlo a sporgere denuncia. (*Il Messaggero*, 13/05/2016)

#### **Campi rom, scoppia epidemia morbillo e si diffonde in Italia**

Nel 2015 e 2016 sono scoppiate due epidemie, partite dai campi rom in Lombardia. L'allarme dell'istituto superiore della sanità. Sono due i focolai di morbillo scoppiati nel novembre 2015 e arrivati fino ad aprile di quest'anno: 67 casi di bambini contagiati, di cui 43 tutti provenienti dai campi rom di Milano. (*Il Giornale*, 03/06/2016)

#### **Mazzette per appalti campi rom: 4 arresti e perquisizioni al Comune di Roma**

Il giro di tangenti riguarda funzionari del dipartimento politiche sociali e salute e risale al periodo compreso tra la fine del 2013 e il marzo del 2014. Arresti e perquisizioni per dipendenti del Comune di Roma e imprenditori coinvolti in una vicenda di corruzione. Una inchiesta della Procura su un giro di mazzette, che non ha alcun legame con la maxinchiesta su Mafia Capitale, e che riguarda la gestione di alcuni campi nomadi della Capitale. Il giro di tangenti riguarda funzionari del dipartimento politiche sociali e salute del Comune e risale al periodo compreso tra la fine del 2013 e il marzo del 2014. (*La Repubblica*, 21/06/2016)

### **DRAMMA A TORINO. Annega a 11 anni**

Il caldo scoppiato a Torino in questi giorni ha fatto sì che un gruppo di bambini rom rumeni che abitano nel terreno abusivo di via Germagnano, abbiano deciso di andare a fare il bagno nel vicino fiume Stura. Si sa che tutti i bambini si inventano giochi da fare in acqua, da chi è più bravo a stare sotto senza respirare a chi riesce a tuffarsi senza paura. Nello Stura affiorano piccole isolette di terra interessanti per i ragazzini, si può giocare ai pirati o all'Isola dei Famosi! Nel giorno di San Giovanni, patrono della Città di Torino, la piccola ha raggiunto con un gruppo di amichetti le sponde del fiume. Non si è accorta di una buca profonda e della velocità dell'acqua che in alcuni tratti diventa molto veloce. All'improvviso gli amici l'hanno vista sparire sott'acqua e hanno dato l'allarme. Immediato l'arrivo dei soccorsi, l'elicottero del 118 si è posato sulla riva del fiume e i soccorritori hanno tratto in salvo la bambina e iniziato immediatamente la rianimazione, trasportando poi d'urgenza la paziente in condizioni disperate all'ospedale Regina Margherita. Inutili le cure dei sanitari: la piccola è deceduta nella notte per arresto cardiaco. Oggi i bambini che erano con lei raccontano dei loro giochi in acqua, della paura quando l'hanno vista sparire, nella speranza nel vedere i soccorsi, ma poi la notizia tremenda che la loro amichetta se ne era andata e non potrà mai più giocare con loro. I suoi genitori, che hanno perso in passato due altri loro figli a causa di drammatici incidenti nel periodo in cui abitavano in Romania, sono affranti e tutti nel campo sono addolorati. Questo è ciò che è accaduto alla piccola rom che abita insieme alla famiglia in quella zona franca dove vivono centinaia di persone la maggioranza arrivano dalla Romania.

Intanto la Polizia sta indagando su chi degli adulti accudiva i bambini e qs dramma porterà di nuovo alla ribalta il drammatico problema dei campi rom in Italia e saliranno nuovamente le voci di chi chiederà la chiusura immediata dei campi. Ma quali sono le reali alternative? "Non è pensabile chiudere subito queste aree; è necessario che il governo - perché questo è un problema di governo - studi finalmente un programma di inclusione sociale partendo dal sanare le abitazioni, agendo sul diritto al lavoro ed anche sul dovere all'obbligo della frequenza scolastica per i minori- commenta il portavoce - non che il 60% delle famiglie che stanno nei campi fanno come vogliono!" e prosegue "noi di A.I.Z.O Onlus siamo stufi di parole: gli uffici nazionali preposti come stanno procedendo? Vengono presentati i piani ma poi in realtà in concreto cosa viene realizzato? Una riflessione ma le persone che a tavolino scrivono qs piani cosa conosce dei rom e dei sinti! E' necessario che siano loro stessi insieme agli operatori che li conoscono bene a costruire scenari futuri. Smettiamola di giocare sulla pelle di rom e sinti solo perché sono scomodi ed è difficile programmare un percorso di soluzione!" conclude. (*Zingari Oggi*, n° 3, Maggio-Giugno 2016)

## **IV. BUONE NOTIZIE**

### **Rom e sinti in piazza contro il razzismo Il corteo dal Navile al centro**

«Ricordare per non dimenticare» è il titolo dell'appuntamento del 16 maggio a Bologna organizzato dalla Federazione dei rom e dei sinti italiani per l'inclusione sociale. Ritrovo alle 10 al Museo della Civiltà Industriale di via della Beverara dove con i familiari delle vittime verrà deposta una corona in memoria di Rodolfo Bellinati e Patrizia Della Santina, uccisi il 23 dicembre 1990 dalla banda della Uno bianca. A rendere noto il programma Armando Sarti, presidente comitato antifascista Bolognina-Navile. L'appuntamento nasce per rivendicare i diritti costituzionali di rom e sinti in un

giorno simbolico: «72 anni fa - spiega Sarti - ad Auschwitz avvenne la rivolta dei nomadi contro gli aguzzini e le Ss naziste». Previsto un minuto di silenzio del corteo al Memoriale della Shoah. Alle 12,30 gli interventi in piazza XX Settembre. Annunciati presenti Alessandro Bergonzoni e Ivano Marescotti, Sandra Zampa e Sergio Lo Giudice del Pd ed il presidente della Commissione diritti umani del Senato Luigi Manconi. (*Corriere della Sera, 15/05/2016*)

### **Padania-Rom, la sfida su un campo di calcio**

Una gara amichevole unica, per ricordare la tragicità di un evento storico che ha scosso la coscienza di tutto il mondo. La Padania, Campione d'Europa in carica del movimento delle nazioni non legalmente riconosciute, affronta in amichevole la Selezione calcistica del Popolo Rom. A 72 anni di distanza, l'obiettivo sarà quello di ricordare quel funesto 16 maggio del 1944, data della rivolta dei prigionieri Sinti e Rom detenuti nel campo di sterminio di Auschwitz. Una sfida in un contesto di prestigio che, a sua volta, rispecchia la storia di Milano e di tutto lo sport italiano: l'Arena Civica Gianni Brera. Almeno dal campo una buona notizia. I calci questa volta non avranno nulla di proibito. Anzi, il test con la nazionale "del vento" assume importanza notevole per la Padania che si appresta a partire per il Mondiale Conifa che, con qualche problema organizzativo, manda in campo le rappresentative di nazioni "per sentimento". Quest'anno le sfide si disputeranno in Abcasia, territorio caucasico che si è proclamato indipendente a dispetto delle rivendicazioni della Georgia e ha ottenuto alcuni riconoscimenti internazionali. (*Il Giorno, 16/05/2016*)

### **A Catona progetto per l'inclusione e l'integrazione dei bambini Rom**

Domani 8 giugno alle ore 17:00 si terrà, con partenza dalla Scuola Radice-Alighieri plesso Arghillà, la parata/spettacolo "CircArghillà" Spettacolo itinerante tra le vie del quartiere. Questa iniziativa rientra tra le azioni del progetto Nazionale per l'Inclusione e l'integrazione dei bambini rom, sinti e caminanti, azione Social Clown. A conclusione dei laboratori di acrobatica, teatro, clownerie, giocoleria e trampoli, musica e body percussion, svolti in orario curriculare, che hanno coinvolto 7 classi per un totale di 96 bambini dell' Istituto Comprensivo Radice Alighieri di Catona, lo spettacolo vedrà protagonisti gli stessi bambini accompagnati dalla Compagnia Pagliacci Clandestini curatrice dei laboratori stessi. Invitiamo tutta la cittadinanza, le associazioni e gli ordini di stampa a partecipare. Arghilla' non è il quartiere dei Rom, è il quartiere dove convivono insieme disagi di ogni tipo. Dove si respira povertà economica e culturale. Un quartiere creato, dimenticato, evitato. Un quartiere dove c'è tanta gente, dove ci sono realtà che si impegnano da anni, un quartiere dove ci sono tanti bambini e dove ci sono i bambini troviamo la speranza che questa terra possa cambiare. Vi aspettiamo nella nostra città, quella che guarda lo stesso cielo e si specchia nello stesso mare. La città di chi parla, sorride, canta, balla e lotta. (*Cn24tv.it, 07/06/2016*)

### **Il primo consigliere rom: «Favorirò l'integrazione»**

Non solo Sulmona avrà il primo sindaco donna della sua storia ma nel prossimo consiglio comunale ci sarà anche il primo consigliere comunale di etnia rom. Si chiama Franco Di Rocco, 22 anni, studente universitario della facoltà di Medicina all'Università D'Annunzio di Chieti. Che cosa l'ha spinto a intraprendere questa avventura? «La molla che mi ha mosso è la generale disaffezione che la popolazione giovanile ha verso la politica. I giovani si lamentano della situazione che viviamo soprattutto nell'ambito sulmonese. Alcuni scelgono di andare via. Penso che bisogna mettersi in gioco. Restare seduti dietro a un computer e scrivere frasi di dissenso su un social network non porta da nessuna parte». Qual è la sua ricetta? «Una macchina amministrativa più efficiente, meno schiava della burocrazia. Sviluppare una città che sia più vivibile e a misura d'uomo. Sulmona è un museo a cielo aperto. Ma è sotto gli occhi di tutti la situazione di trascuratezza in cui versano le aree verdi cittadine e la maggior parte delle strade. Bisogna potenziare la rete del servizio di videosorveglianza della città. Occorre monitorare la qualità dell'aria attraverso lo studio portato avanti dai medici e in particolare dal dottor Maurizio Proietti. Vanno potenziati i reparti di eccellenza dell'ospedale ma prima di tutto impedire con tutti i mezzi che la nostra struttura sanitaria

venga declassata. E in questo avrà un ruolo fondamentale l'assessore regionale Andrea Gerosolimo». Si sente un po' il paladino dell'integrazione? «Voglio prima di tutto ringraziare chi mi ha votato, consentendomi di ottenere 293 consensi. Mi sembra chiaro che tutti questi dati di stima non sono arrivati solo dalla mia comunità, che non è così numerosa. È un segnale importante che indica quanto la cittadinanza sia aperta all'integrazione. Ma è solo il primo passo e il mio ruolo sarà quello di fare da collante tra la comunità rom e il resto della cittadinanza e tutte le altre minoranze che risiedono e partecipano alla crescita economica del territorio affinché non esistano più barriere e divisioni sociali. Cosa si aspetta da questa esperienza? «Che Sulmona torni a essere la perla del Centro Abruzzo». (*Il Centro*, 21/06/2016)

**FONTI:**

ANSA, La Stampa, La Repubblica, Il Corriere della Sera, Il Messaggero, Il Giornale, Faenza Notizie, Agenzia Giornalistica Italiana, quinews.it, Liguria Notizie, Il Resto del Carlino, Ottopagine, Il Corriere della Città, Huffington Post, Roma Sette, Il Tirreno, Tribuna Treviso, Il Giorno, Il Centro, cn24tv.it, Zingari Oggi.

**Il vostro aiuto può fare molto per noi!**

***Dona il tuo 5 x 1000***  
***ad A. I. Z. O. onlus***  
***Per aiutare un popolo  
senza diritti!***  
***Il nostro codice fiscale è***  
**97518200015**